

SOMALIA

L'INTERVENTO DI CARITAS ITALIANA

La Diocesi di Savona-Noli ha raccolto nel 1992 e 1993 ed inviato a Caritas Italiana € 28.000,00 (£. 54.330.000)

SCHEDA PAESE

Popolazione: 8.766.320

I somali sono di origine camitica e i gruppi etnici più importanti (hawiye, darod, issaq, dir e digil) presentano un'unità culturale e linguistica piuttosto rara in Africa. Arabi e africani di lingua bantu (discendenti degli schiavi). Minoranza italiana.

Superficie: 637.660 Km²

Capitale: Mogadiscio, 1.162.000 ab. (1999).

Moneta: Scellino somalo

Lingua: Somalo (lingua senza alfabeto fino al 1973, quando adotta quello latino) e arabo (ufficiali). Si parlano anche inglese, italiano e swahili.

Religione: Musulmana (ufficiale), per lo più sunnita ortodossa. Vi è una minoranza cristiana a Mogadiscio.

Governo: Abdullahi Yussuf Ahmed, capo dello stato federale ad interim dall'ottobre 2004; Ali Muhammad Ghedi, primo ministro dal dicembre 2004. Le Istituzioni Federali ad interim (Tfis), un governo provvisorio con un mandato di cinque anni, furono istituite nell'ottobre 2004. Assemblea Nazionale Unicamerale con 275 membri.



Fonte: **Guida del mondo 2007/2008**
Il mondo visto dal Sud
Ed. EMI (Editrice Missionaria Italiana)

Nell'ultimo decennio la Somalia, il "paese degli aromi" secondo gli antichi romani, è stata alla ribalta per una storia travagliata di lotte e divisioni interne che hanno aggravato la già precaria situazione economica e sociale.

In questo difficile contesto, la Caritas Italiana, in comunione con la Caritas locale, ha sostenuto opere sociali a Mogadiscio e un ospedale per malati di tubercolosi a Merca. In seguito all'uccisione della dottoressa Graziella Fumagalli, avvenuta nel 1995 proprio all'interno dell'ospedale, la Caritas è stata costretta ad abbandonare il Paese, ma non ha abbandonato la popolazione.

In Kenya, a Wajir, nella diocesi di Garissa, al confine con la Somalia è concentrato un alto numero di rifugiati somali. In questa zona la Caritas Italiana ha continuato a realizzare il progetto sociosanitario di sostegno al progetto antitubercolare condotto dalla diocesi di Garissa. In quest'area la tubercolosi costituisce ancora uno dei problemi più gravi della popolazione.

Dal 2005 si sono poste le condizioni in Somalia, grazie anche alla nomina del nuovo direttore, perché la Caritas Italiana potesse riprendere a sostenere piccoli interventi sociosanitari a Baidoa e nel sud del Paese (a Gobwein per le vittime della siccità e a Merka per i bambini vittime dello tsunami).